



Sanità, Medici fiorentini: “La legge contro le aggressioni è un passo avanti, ma non basta”

Descrizione

“Accogliamo con soddisfazione la legge contro le aggressioni. Così come l’arresto dell’autore dell’aggressione ai danni del primario di Lamezia Terme è certamente un passo avanti. Ma non basta. **C’è bisogno anche di un rinnovato patto coi cittadini e di iniziative di sensibilizzazione a partire dalle scuole**”.

A dirlo è **Pietro Dattolo, presidente dell’Ordine dei Medici di Firenze, dopo il via libera definitivo della Camera dei deputati al decreto contro le aggressioni al personale sanitario che è diventato legge**. Provvedimento che ha permesso l’arresto di un 28enne in Calabria, che con un manganello aveva colpito il primario del Pronto soccorso di Lamezia.

“Dal 2020 al 2023 si è registrato un’escalation di aggressioni verbali o fisiche al personale medico e sanitario della Toscana: oltre mille nei primi sei mesi dello scorso anno, un aumento del 30% in tre anni – ricorda il presidente Dattolo -. Finalmente la legge introduce il reato di danneggiamento all’interno di strutture sanitarie con violenze e minacce, punito con il carcere”.

“L’Ordine da mesi è impegnato in una campagna di sensibilizzazione sul fenomeno delle aggressioni. **Sabato prossimo, 16 novembre, nell’Auditorium dell’ospedale Santa Maria Annunziata di Bagno a Ripoli abbiamo organizzato un convegno nel corso del quale sarà presentato un report sulla violenza nella professione medica** – dichiara Dattolo -. Medici e personale sanitario devono poter svolgere il proprio lavoro in serenità. Il paradosso è che tali professionisti sono lì per curare anche coloro che li aggrediscono.”

CATEGORY

1. Attualità

Categoria

1. Attualità

Data di creazione

13/11/2024

Autore

redazione-toscana-medica

Campi meta

Views : 9903